

3 **Educare in modo nuovo**

4 A colloquio con Christine Vollmer sulla famiglia in Venezuela

5  
6 “Difendere” la dignità della vita umana a volte non basta, e molto più utile si dimostra  
7 lavorare per la “prevenzione” e “l’educazione dei giovani ai valori e alle virtù”. È  
8 quello che fa quotidianamente, in Venezuela, Christine Vollmer, uno dei membri laici  
9 del Pontificio consiglio per la famiglia, intervistata dal SIR: la donna è impegnata  
10 attivamente in “Alleanza para familia” ([www.alianzaparafamilia.org](http://www.alianzaparafamilia.org)),  
11 un’organizzazione non governativa che si impegna “a costruire una società migliore  
12 attraverso i valori universali e il rafforzamento del fondamentale ruolo della famiglia”.

13  
14 **Un nuovo approccio educativo.** La ong ha preparato un programma, “Aprendiendo a  
15 Querer/ Alive to the World/Caminhos de Vida”, diretto agli studenti delle scuole che  
16 vanno dalle elementari alle superiori. Il corso, originariamente pubblicato in spagnolo  
17 nel 2001, è stato poi tradotto in inglese, francese e portoghese e viene oggi utilizzato  
18 nelle scuole di tutto il mondo. “Il programma, in 12 libri, - spiega Vollmer - presenta  
19 una storia continua di un gruppo di amici che affrontano le situazioni tipiche della  
20 crescita. Il corso fa riflettere i ragazzi sulle scelte e le loro conseguenze: i temi  
21 trattati, adeguatamente all’età, sono la famiglia, l’amicizia, la pressione dei pari, il  
22 romanticismo, il sesso, l’amore, il matrimonio la lealtà, il lavoro di squadra, la  
23 responsabilità personale e il rispetto per la proprietà, solo per citarne alcuni.  
24 L’approccio scelto, utilizzare una storia che si svolge nel corso di diversi anni, non era  
25 mai stato tentato prima”. La donna racconta anche che “il mio lavoro è iniziato  
26 quando il più giovane dei miei 7 bambini era a scuola, e ora che sono sposati mi dedico  
27 totalmente al mio impegno che - ci tiene a sottolinearlo - ha migliorato la mia vita  
28 familiare e ha dato a tutti noi una migliore comprensione della famiglia e dei  
29 bambini”.

30 **Una popolazione “generosa”.** Nonostante l’impegno educativo di tanti le famiglie, in  
31 Venezuela, come in altri Paesi, subiscono la “pressione del materialismo” e risentono  
32 della propaganda che “spinge continuamente ad ‘avere’, piuttosto che ad ‘essere’: “in  
33 questo contesto culturale - nota Vollmer - diventa difficile educare i bambini”. C’è poi  
34 “la pressione sociale, nonché economica, sulle madri affinché lavorino fuori casa, che  
35 agisce sia sui nuclei familiari poveri che su quelli benestanti, allo stesso modo”. In  
36 positivo c’è da riconoscere che nel paese sudamericano è ancora presente “una  
37 profonda fede” e “la popolazione è sinceramente generosa, anche se la frequenza  
38 della chiesa è sporadica”. In effetti la maggioranza del paese è cattolica ma Santeria e  
39 altri culti “stanno facendo progressi”: la fede dei venezuelani diventa più visibile  
40 durante le feste principali e nell’atteggiamento, largamente prevalente, a favore della  
41 vita. Vollmer nota poi che uno dei principali problemi delle famiglie venezuelane è “la  
42 mancanza della figura del padre, anche se i legami familiari e il rispetto della fedeltà  
43 sono molto forti, nonostante questa carenza”.

44 **L’“amore” per il pontefice.** Nel Paese c’è molto interesse per l’Incontro mondiale  
45 delle Famiglie a Milano e “diversi gruppi si stanno organizzando per andare in Italia,  
46 anche se il Venezuela è totalmente impoverito”. Sta in pratica succedendo la stessa  
47 cosa che è avvenuta per la Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid, quando “alcune  
48 migliaia di giovani sono riuscite a trovare i fondi per partire: l’amore per papa  
49 Benedetto XVI e per la Madonna sono molto forti in questo paese travagliato”.

50  
51  
52 A cura di Simona Mengascini